



ABBIAMO UN PADRE...

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi

saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena». (Mt 6,24-34).

Nel brano del vangelo di oggi il verbo "preoccuparsi" ricorre per ben sei volte! L'ansia e la preoccupazione del domani affliggono da sempre la vita degli esseri umani, oggi più che mai. Perché ci preoccupiamo del domani? Gesù è chiaro: ci preoccupiamo perché siamo

gente di "poca fede", pronta a barattare quella poca fede con la sicurezza che ci dà il possesso o il successo. Chi è dunque l'uomo di fede, libero dalle preoccupazioni? E' chi vive ogni istante nella certezza di essere figlio amato da un Padre che si prende cura di lui. E' la fede di chi speri-

menta la prossimità del Padre mediante la cura dei fratelli e, a sua volta, sa prendersi cura del prossimo, facendosi carico delle sue fragilità. Sapere di essere amato e di poter amare, in ogni attimo della vita, è un'esperienza liberante! Questi versetti evangelici non sono dunque un invito all'inattività (o al menefreghismo) né ad una rassegnazione fatalistica, ma un invito alla responsabilità che consiste nel cercare ogni giorno—in qualsiasi circostanza—il Regno di Dio e la sua giustizia, che si compie nella carità. Non è forse ciò che Gesù ci ha insegnato a domandare nel "Padre nostro"? Don Sandro





AL SERVIZIO DELLE POVERTÀ SENZA IMPROVVISAZIONE

I volontari della Caritas interparrocchiale di Montegranaro nei mesi di gennaio e febbraio hanno frequentato un corso per apprendere l'arte di aiutare gli altri con competenza e delicatezza.

In collaborazione con la Caritas Diocesana e con il consultorio familiare "Famiglia Nuova" di Fermo, la Caritas di Montegranaro ha promosso per i propri volontari un ciclo di incontri. L'iniziativa è nata dall'esigenza di offrire ai nuovi volontari, che negli ultimi mesi si sono aggiunti, un percorso di formazione, utile anche a chi da più tempo già svolge il suo servizio. Il primo appuntamento, il 17 gennaio, si è tenuto presso la sede ferma della Caritas, accolti dal Direttore Don Pietro Orazi e dai suoi collaboratori. E' stato molto utile per poter conoscere la storia e l'attualità, lo spirito e le finalità di tale organismo pastorale della Chiesa. Sono seguiti quattro incontri, tenutisi nei locali di Santa Maria, animati da Don Vincenzo Marcucci e dallo psicologo Dott. Bonfigli di "Famiglia Nuova". La preparazione competente e la lunga esperienza nel campo dell'ascolto e dell'accompagnamento delle persone in difficoltà che accedono al consultorio familiare sono stati di grande stimolo nell'apprendimento dell'arte di aiutare. Sì, perché per aiutare gli altri non basta la buona volontà, ma c'è bisogno di tutta una serie di disposizioni personali e di attenzioni che richiedono un vero e proprio apprendistato su come affrontare l'altro con i suoi disagi e le sue richieste. Appunto: ascoltare e aiutare è una vera e propria "arte". Una tappa importante del percorso di



formazione è stata infine una mattinata di condivisione e servizio, domenica 12 febbraio, presso la "Casa della Carità don Lino Ramini" di Civitanova Marche. Una realtà di servizio ai poveri che si avvale di una struttura moderna e funzionale appena inaugurata. I servizi che offre sono: centro di ascolto, servizio mensa, dormitorio per un alloggio di prima necessità, distribuzione di vestiario e di alimenti, servizio docce. Significativa e apprezzata, oltre che il contatto diretto con gli ospiti, è stata la testimonianza dei volontari che dedicano tempo e passione a questo servizio. Al termine del percorso i volontari della nostra Caritas montegranarese sono ancor più consapevoli della delicatezza e dell'importanza del servizio prestato. Attenti alle povertà, vecchie e nuove, che sono presenti nel nostro territorio, si sta valutando quali iniziative e progetti di sostegno e aiuto possono essere introdotti oltre a quelli già attivi (centro di ascolto e alimenti). In particolare si sta valutando un servizio di vicinanza e di accompagnamento degli anziani in situazione di solitudine.



CARITAS DELL'UNITÀ PASTORALE DI MONTEGRANARO

presso chiesa di San Pietro – via Castelfidardo
63812 Montegranaro

Centro di Ascolto: ogni sabato dalle 8.30 alle 12.30
Telefono: 339 6348631

Preghiamo

...a tavola in famiglia

*Benedetto sei Tu, Signore, perché hai un'attenzione particolare per ogni creatura.
Ti affidiamo la nostra famiglia: prenditi cura di ciascuno di noi ed insegnaci
a non sprecare nulla di tutto ciò che ci doni con tanta generosità. Amen.*

"SALVATO DA UN MALEDETTO DESTINO" DI ROBERTO ANTEGHINI

A cura dell'ass. Genitori Oggi



Libro della settimana

Le cronache ci riferiscono di un aumento preoccupante di uso di sostanze tra i giovani e di un drammatico abbassamento dell'età di chi ne comincia a fare uso. Tutto questo mentre in Parlamento si dibatte sulla liberalizzazione delle "droghe leggere". Al Teatro "La Perla" di Montegranaro, sabato 4 marzo ore 21.30, la presentazione in un libro della storia di una persona che è uscita dal tunnel della dipendenza ed è "rinata". Saranno presenti l'autore e protagonista Roberto Anteghini, il vescovo di Ascoli P. Mons. Giovanni D'Ercole e l'attore Simone Riccioni che del libro ne è editore.

LA STORIA

Le pagine di questo libro raccontano un'avventura umana travagliata, che molti pensano di conoscere, ma che pochi sanno veramente, perché solo chi la vive può narrarla con tutte le sue terribili e disumane sfumature. Potrebbe sembrare la trama di un film, il copione d'un dramma umano che fortunatamente sfocia in un lieto fine. Bisogna però tener conto che analoghe vicende in molti casi si chiudono con la morte, capolinea e distruzione di ogni speranza. Il protagonista di questa storia, Roberto Anteghini, riferisce in prima persona, come in una confessione senza veli, il suo percorso dalla dipendenza alla riconquista di sé, dalla schiavitù della droga alla libertà dell'amore. È uno delle migliaia di ragazzi entrato in Comunità Incontro dove ebbi modo di conoscerlo in qualche occasione, mentre faticosamente risaliva la china della fiducia e della rinascita. Si tratta di pagine che regalano dettagli che fanno comprendere le sofferenze più acute e i segreti più nascosti, che ti fanno uscire dal tunnel insidioso e prepotente della dipendenza. La droga, l'alcol e ogni altra sostanza non costituiscono il vero problema; non sono causa ma piuttosto conseguenza, effetto deleterio di un vuoto umano e spirituale.

L'AUTORE

Roberto Anteghini nasce a Codigoro in provincia di Ferrara l'8 maggio del 1968. La sua è una famiglia per bene, persone dedite al lavoro, rispettate da tutti, che cercano di trasmettere al figlio valori e

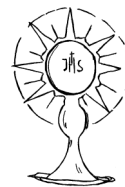
sani principi, ma il suo essere irrequieto e la sua sfrenata ricerca di libertà lo portano a trasgredire le indicazioni dei suoi genitori per finire nel mondo della droga all'età di 13 anni. Percorre con difficoltà il ciclo di studi, perché bere, fumare e fare uso di sostanza diventa pian piano una costante, dove tutto ciò che non era droga non contava più nulla. Sua madre che per anni sopporta il dolore di vedere il figlio alle prese con la tossicodipendenza, fino a che con un gesto di grande coraggio, lo costringe ad entrare in comunità, il 10 giugno 1993. La Comunità "Incontro" di Don Pierino Gelmini, nella quale Roberto percorre un cammino di vita che lo porta a risolvere non soltanto i problemi legati all'astinenza quanto quelli esistenziali; ritrova i valori e gli insegnamenti della famiglia, ritrova la fede e ricomincia a vivere. Roberto aveva un sogno, quello di diventare un pompiere; riesce a svolgere il servizio militare nel corpo dei Vigili del Fuoco, ma poi la droga divora questo suo sogno, insieme a tanti altri che aveva nel

cassetto. Oggi vive a Pedaso, dove si era trasferito con la sua famiglia nel 1984, e lavora da anni nel mondo delle tecnologie dell'acqua, in un'azienda di Civitanova Marche. Da alcuni anni, in collaborazione con l'associazione GENITORI OGGI ha deciso di raccontare il suo passato ai ragazzi nelle scuole, per evitare che ad altri capiti quello che è successo a lui. Da qui l'idea di raccontare la sua storia in un libro dal titolo "Salvato da un maledetto destino", edito da Linfa, casa editrice dell'attore Simone Riccioni.



SETTIMANA DAL 27 FEBBRAIO AL 5 MARZO 2017

QUARANTORE - MONTEGRANARO CENTRO Esposizione del SS. Sacramento*:



- ⇒ **Domenica 26 (in Prioria):** dopo la Messa delle **11** fino alla Messa delle **19**
 - ⇒ **Lunedì 27 (in Pievania):** dopo la Messa delle **8.30** fino alla Messa delle **19**
 - ⇒ **Martedì 28 (in Pievania):** dopo la Messa delle **9.15** fino alla Messa delle **19**
- * Con la presenza del sacerdote durante l'adorazione sarà possibile vivere la Confessione

LUN 27	⇒ Ore 16.30 - Locali di San Liborio: ZOOORATORIO, festa di carnevale organizzata dall'Oratorio "I Care"	
MAR 28	⇒ Ore 21.30 - teatrino della Pievania: preghiera del S. ROSARIO e lettura del Vangelo della domenica.	
MER 1	⇒ Inizio della QUARESIMA con il rito delle CENERI (giorno di astinenza dalle carni e digiuno). Celebrazioni: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Ore 19.00: Pievania (teatrino) ⇒ Ore 19.00: San Liborio ⇒ Ore 21.00: Santa Maria 	
GIO 2	⇒ Ore 19.30—23.00 - chiesa di S. Maria: ADORAZIONE EUCARISTICA (disponibilità per le confessioni)	
VEN 3	⇒ Ore 21.15 - "VIA CRUCIS" cittadina. Zona Santa Maria: Via dei Platani > dei Tigli > degli Abeti. Ritrovo dietro la pizzeria "Arcobaleno".	
DOM 5	⇒ Dalle ore 8.30 - Santa Maria: GIORNATA INTERPARROCCHIALE. Programma: 8.30 S. Messa - 9.30 Coffee - 10.00 introduzione e intervento del giornalista e vaticanista del CORRIERE DELLA SERA LUIGI ACCATTOLI sul tema: "La gioia del Vangelo: cosa cambia nelle nostre parrocchie?" - Testimonianza - Dialogo con l'assemblea - Pranzo (primo piatto caldo servito, condivisione del secondo piatto e dei dolci). Incontro aperto a tutti.	

AVVISO PER GIOVANI E ADULTI CHE INTENDONO RICEVERE LA CRESIMA

Fra breve tempo avvieremo un percorso di incontri per chi, non avendola celebrata da ragazzo, intende ricevere il sacramento della Cresima. Siete invitati a contattarci.



IL PARROCO RICEVE senza appuntamento dalle 17.00 alle 19.00:

- ◆ **MERCOLEDÌ** a S. Maria
- ◆ **GIOVEDÌ** in Pievania
- ◆ **VENERDÌ** a S. Liborio



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804

Abitazione e uffici di Corso Matteotti,1
0734 88218



www.veregraup.org